

Syllabus

Anno Accademico 2017-18

Corso di studio triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime*
(L-28)

INSEGNAMENTO

DENOMINAZIONE	DIRITTO AMMINISTRATIVO CON ELEMENTI DI DIRITTO PUBBLICO
TIPOLOGIA	Materia fondamentale
CORSO DI LAUREA	SCIENZE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' MARITTIME
ANNO DI CORSO	II
CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU/ECTS)	8
PERIODO DI SVOLGIMENTO	II semestre
SSD	IUS/10

DOCENTE

COGNOME E NOME	LAGROTTA IGNAZIO
E-MAIL	ignazio.lagrotta@uniba.it segreteria@studiolegalelagriotta.it
TELEFONO	0805751908
PAGINA WEB	
RICEVIMENTO	Dopo le lezioni

CONTENUTI DEL CORSO

OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO	Acquisizione delle conoscenze relative agli aspetti della disciplina elencati nel programma dell'insegnamento. Particolare attenzione è dedicata, al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'apprendimento alle esercitazioni di taglio pratico, alla discussione, all'interpretazione ed all'approfondimento critico dei risultati delle conoscenze acquisite in via teorica.
-------------------------------	---

PROGRAMMA DEL
CORSO
SYLLABUS

Elementi di teoria generale dello Stato - Forme di Stato e di governo - La persona e le formazioni sociali: diritti di libertà e doveri - Le fonti normative: nozioni generali, Costituzione, fonti statali, fonti delle autonomie, fonti comunitarie ed internazionali - Funzione giurisdizionale - Principi costituzionali sulla Pubblica Amministrazione - Giustizia costituzionale - Organizzazione della Repubblica: corpo elettorale, Parlamento e funzioni delle Camere, Presidente della Repubblica, Governo - Organi ausiliari - Autorità indipendenti - Regioni ed Enti locali.

L'organizzazione amministrativa: enti pubblici, il rapporto di servizio. organi, uffici.

Le posizioni giuridiche soggettive.

I principi generali dell'attività amministrativa: il potere discrezionale e la determinazione dell'interesse pubblico.

Il procedimento amministrativo e la sua struttura.

La legge n. 241 del 1990 e le sue riforme.

Gli atti e i provvedimenti amministrativi.

La patologia degli atti amministrativi.

Gli accordi e i contratti della Pubblica Amministrazione.

La responsabilità della P.A. e dei suoi agenti.

L'autotutela e i procedimenti di secondo grado.

Elements of the general theory of the State - Forms of State and Government - The individual and social formations: freedom rights and duties - The normative sources: Constitution, government sources, sources of self-government, EU and international sources - judicial function - constitutional principles on Public Administration - constitutional Justice - Organization of the Republic: the electorate, Parliament and the functions of parliamentary assemblies, President of the Republic, Government - independent Authorities - Regions and Local Authorities

The administrative organization: public bodies, the service relationship. organs, offices.

The subjective legal positions.

The general principles of administrative activity: discretion and determination of the public interest.

The administrative procedure and its structure.

Law no. 241 of 1990 and its reforms.

Administrative acts and measures.

The pathology of administrative acts.

Agreements and contracts of the Public Administration.

The responsibility of P.A. and its agents.

Self-assimilation and second-degree proceedings.

TESTI DI RIFERIMENTO CONSIGLIATI	Per la parte di <i>diritto pubblico</i> : Barbera – Fusaro – Corso di diritto pubblico – Il Mulino ult. Edizione (nelle parti relative ai temi indicati nel programma); Per la parte di <i>diritto amministrativo</i> : Casetta – Compendio di diritto amministrativo – Giuffrè ult. Edizione (nelle parti relative ai temi indicati nel programma).
ORGANIZZAZIONE DEL CORSO	Lezioni frontali – Gruppi di studio – Seminari di approfondimento
CAMBI DI CORSO	Non consentiti
PROPEDEUTICITA'	Nessuna
MODALITA' DI VERIFICA	Orale
STUDENTI ERASMUS	Non sono previsti programmi specifici per gli studenti Erasmus
ASSEGNAZIONE TESI	Gli studenti interessati richiedono al docente la tesi mediante compilazione di apposito modulo disponibile presso la segreteria didattica, dopo il superamento dell'esame finale di profitto relativo all'insegnamento con congruo anticipo.

Risultati di apprendimento attesi secondo i descrittori di Dublino

(Conoscenza e capacità di comprensione, conoscenza e capacità di comprensione applicate, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendere)

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): l'apprendimento delle Istituzioni di Diritto Pubblico permetterà allo studente di sviluppare le capacità di comprensione giuridica e di maturare sotto il profilo della coscienza civile e della consapevolezza del proprio ruolo nella società. Egli, affrontando la tematica dei diritti inviolabili dell'uomo e degli inderogabili doveri di solidarietà politica, economica e sociale, acquisirà una maggiore sensibilità sulle questioni sociali di grande importanza. Attraverso lo studio delle fonti normative, invece, egli dimostrerà di aver acquisito gli indispensabili strumenti per decodificare un testo normativo, intuirne rapidamente la coerenza a Costituzione, il rango giuridico, le relazioni con l'ordinamento e le potenzialità applicative. Infine, egli conoscerà approfonditamente sia le istituzioni nazionali e la relativa distribuzione del potere, sia l'articolazione territoriale della Repubblica.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): lo studente deve, anzitutto, essere in grado di distinguere se una fonte normativa sia nazionale, comunitaria oppure internazionale, intuire quale fra queste debba essere applicata al caso concreto ed il rango di cui essa è dotata. Inoltre, egli deve essere capace di interpretare il significato di una disposizione, cogliendo se la stessa sia o meno coerente a Costituzione. Egli dovrebbe anche avere gli strumenti per intuire il "destino" di un atto normativo, qualora questo dovesse essere incostituzionale, contrastare con

una fonte di pari rango già in vigore ecc, applicando i criteri ordinatori delle fonti, anche essi oggetto di studio. Sotto il profilo della conoscenza delle istituzioni, lo studente deve essere all'altezza di descrivere i poteri dello Stato, le relazioni fra essi e con il corpo sociale, non limitandosi alla forma di governo parlamentare italiana, ma anche con riferimento alla realtà statunitense, francese, svizzera, israeliana ecc.

3. Autonomia di giudizio (making judgements): lo studente deve avere la capacità di criticare una normativa e argomentare le proprie opinioni, facendo anzitutto riferimento alla Carta costituzionale italiana e ai valori in essa contenuta. Egli, volendo applicare il metodo baconiano, non deve però solo evidenziare la pars destruens, ma anche la pars costruens e, dunque, congetturare una o più norme alternative che appaiono maggiormente auspicabili. Inoltre, lo studente deve aver sviluppato una particolare sensibilità rispetto alle tematiche di interesse sociale, aventi talvolta un forte impatto etico e riconoscere in quali casi una disciplina giuridica non sia ulteriormente procrastinabile.

4. Abilità comunicative (communication skills): lo studente deve conoscere la terminologia giuridica e non deve incontrare difficoltà nella comprensione ed esposizione di un atto normativo. Egli, all'occorrenza, deve saper comunicare chiaramente l'oggetto di un testo giuridico, sintetizzarne i punti fondamentali e cogliere le eventuali implicazioni. Inoltre, deve saper comparare più provvedimenti, talvolta anche prodotti geneticamente all'esterno, ad esempio presso la Comunità europea. Tali abilità risulteranno al laureato utili per i futuri rapporti di lavoro, dovendo egli aver acquisito confidenza con il diritto comunitario, sempre più rilevante in numerosi settori di disciplina. A tale scopo, nell'ambito delle attività didattiche, oltre alla valorizzazione delle lezioni frontali, si fa ampio ricorso a seminari integrativi di impronta comparatistica.

5. Capacità di apprendimento (learning skills): lo studente deve aver acquisito capacità di apprendimento tali da poter proseguire autonomamente nello studio delle materie giuridiche, anche ai più alti livelli. Le Istituzioni di Diritto Pubblico, infatti, essendo materia di ampio respiro, garantiscono la conoscenza dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico e dei rapporti fra gli organi dotati di potestà di imperio. Lo studente, dunque, nell'affrontare altre materie, possiede già le coordinate essenziali per uno studio maturo e proficuo.